

l'incarnazione di Dio, il suo farsi carne deve continuare sino alla fine dei tempi. [...] **Cristo bussa.** Anche oggi **Egli ha bisogno di persone** che, per così dire, gli mettono a disposizione la propria carne, che gli donano la materia del mondo e della loro vita, servendo così all'unificazione tra Dio e il mondo, alla riconciliazione dell'universo.

**San Raffaele** ci viene presentato soprattutto nel Libro di Tobia come l'Angelo a cui è affidata la **mansione di guarire**. Annunciare il Vangelo, significa già di per sé guarire, perché l'uomo necessita soprattutto della verità e dell'amore. Dell'Arcangelo Raffaele si riferiscono nel Libro di Tobia due compiti emblematici di guarigione. **Egli guarisce la comunione disturbata tra uomo e donna. Guarisce il loro amore.** Scaccia i demoni che, sempre di nuovo, stracciano e distruggono il loro amore. Nel Nuovo Testamento, l'ordine del matrimonio, stabilito nella creazione e minacciato in modo molteplice dal peccato, viene guarito dal fatto che **Cristo** lo accoglie nel suo amore redentore. Egli fa del matrimonio un sacramento: **il suo amore, salito per noi sulla croce, è la forza risanatrice che, in tutte le confusioni, dona la capacità della riconciliazione, purifica l'atmosfera e guarisce le ferite.** Al sacerdote è affidato il compito di condurre gli uomini sempre di nuovo incontro alla forza riconciliatrice dell'amore di Cristo. In secondo luogo, il Libro di Tobia parla della **guarigione degli occhi ciechi.** Quanto grande è il pericolo che, di fronte a tutto ciò che sulle cose materiali sappiamo e con esse siamo in grado di fare, **diventiamo ciechi per la luce di Dio.** Guarire questa cecità mediante il messaggio della fede e la testimonianza dell'amore, è il servizio di Raffaele affidato giorno per giorno al sacerdote e in modo speciale al Vescovo. Così, spontaneamente siamo portati a pensare anche al **sacramento della Riconciliazione**, al sacramento della Penitenza che, **nel senso più profondo della parola, è un sacramento di guarigione.** La vera ferita dell'anima, infatti, il motivo di tutte le altre nostre ferite, è il peccato. E solo se esiste un perdono in virtù della potenza di Dio, in virtù della potenza dell'amore di Cristo, **possiamo essere guariti, possiamo essere redenti.**

*Tratto dall'omelia di papa Benedetto XVI, 29 settembre 2007*

### AVVISI

◊ **Questa settimana** iniziano le **ISCRIZIONI AL CATECHISMO** presso la **saletta in Piazza Chiesa**, secondo il seguente programma:

**MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ => dalle 17.00 alle 19.00**

**VENERDÌ - SABATO => dalle 09.00 alle 11.00**

Anche quest'anno è importante la puntuale iscrizione di TUTTI, bambini e ragazzi. Per il momento le regole antiCovid in vigore al catechismo sono identiche a quelle dell'anno scorso, ma devono essere approvate e firmate dai Genitori, assieme alla scheda parrocchiale di iscrizione. La data d'inaugurazione verrà fornita in seguito, ma il privilegio di partecipare alla S. Messa domenicale e festiva non è mai stato revocato, il Signore ci aspetta sempre con tanto amore. Offriamogli anche il nostro.

**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)

**LUNEDÌ 9.00-10.00**

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**

**www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

### ANGELI E ARCANGELI: "SOLO" ANTICHI MESSAGGERI DI DIO?

**Che cosa è un Angelo?** La Sacra Scrittura e la tradizione della Chiesa ci lasciano scorgere due aspetti. Da una parte, l'Angelo è una **creatura che sta davanti a Dio**, orientata con l'intero suo essere verso Dio. Tutti e tre i nomi degli Arcangeli finiscono con la parola "El", che significa "Dio". **Dio è iscritto nei loro nomi, nella loro natura.** La loro vera natura è l'esistenza in vista di Lui e per Lui. Proprio così si spiega anche il secondo aspetto che caratterizza gli Angeli: **essi sono messaggeri di Dio. Portano Dio agli uomini**, aprono il cielo e così aprono la terra. Proprio perché sono presso Dio, possono essere anche molto vicini all'uomo. [...] Essi lo chiamano a rientrare in se stesso, toccandolo da parte di Dio. In questo senso **anche noi esseri umani** dovremo sempre di nuovo **diventare angeli gli uni per gli altri** – angeli che ci distolgono da vie sbagliate e ci orientano sempre di nuovo verso Dio. [...]

Tutto ciò diventa ancora più chiaro se ora guardiamo le figure dei tre Arcangeli C'è innanzitutto **Michele**. Lo incontriamo nella Sacra Scrittura soprattutto nel Libro di Daniele, nella Lettera dell'Apostolo san Giuda Taddeo e nell'Apocalisse. Di questo Arcangelo si rendono evidenti in questi testi due funzioni. **Egli difende la causa dell'unicità di Dio contro la presunzione del drago**, del "serpente antico", come dice Giovanni. È il continuo tentativo del serpente di far credere agli uomini che Dio deve scomparire, affinché essi possano diventare grandi; che Dio ci ostacola nella nostra libertà e che perciò noi dobbiamo sbarazzarci di Lui. Ma il drago non accusa solo Dio. L'Apocalisse lo chiama anche "l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusa davanti a Dio giorno e notte" (12, 10). Chi accantona Dio, non rende grande l'uomo, ma gli toglie la sua dignità. Allora l'uomo diventa un prodotto mal riuscito dell'evoluzione. **Chi accusa Dio, accusa anche l'uomo. La fede in Dio difende l'uomo** in tutte le sue debolezze ed insufficienze: il fulgore di Dio risplende su ogni singolo. L'altra funzione di Michele, secondo la Scrittura, è quella di protettore del Popolo di Dio (cfr Dn 10, 21; 12, 1).

Incontriamo l'**Arcangelo Gabriele** soprattutto nel prezioso racconto dell'annuncio a Maria dell'incarnazione di Dio, come ce lo riferisce san Luca (1, 26 – 38). Gabriele è il **messaggero dell'incarnazione di Dio**. Egli bussa alla porta di Maria e, per suo tramite, Dio stesso chiede a Maria il suo "sì" alla proposta di diventare la Madre del Redentore: di dare la sua carne umana al Verbo eterno di Dio, al Figlio di Dio. **Ripetutamente il Signore bussa alle porte del cuore umano.** Nell'Apocalisse dice all'"angelo" della Chiesa di Laodicea e, attraverso di lui, agli uomini di tutti i tempi: "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me" (3, 20). **Il Signore sta alla porta** – alla porta del mondo e alla porta di ogni singolo cuore. **Egli bussa per essere fatto entrare:**

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 26 settembre</b> <i>XXVI del Tempo Ordinario</i>	08.00	Pro populo
	09.30	
	11.00	Prima Comunione di Ludovica, Filippo e Mattia
	18.30	
<b>Lunedì 27 Settembre</b> <i>S. Vincenzo de' Paoli</i>	18.30	Alessandra e Remo
<b>Martedì 28 Settembre</b> <i>S. Venceslao</i>	9.00	<i>In S. Lucia:</i> S. Messa
	18.30	25° Anniversario di Matrimonio di Brisu Raffaele e Maria Assunta Mattana
<b>Mercoledì 29 Settembre</b> <i>SS. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele</i>	9.00	<i>In S. Giovanni:</i> S. Messa
	18.30	In onore dei Santi Arcangeli Soro Angelo
<b>Giovedì 30 Settembre</b> <i>S. Girolamo</i>	18.30	Dolores Serra (1° anniv) e Cecilia
<b>Venerdì 1 Ottobre</b> <i>Santa Teresa di Gesù Bambino</i>	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> Confessioni 16.30 - 18.00	
	16.00	<i>Esposizione del Santissimo Sacramento</i> <i>Adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)</i>
	17.30	<i>Santo Rosario</i>
	18.00	<i>Vespri e benedizione</i>
	18.30	In onore del Sacro Cuore Usai Antonio, Pau Lazzarena e figli defunti
<b>Sabato 2 Ottobre</b> <i>Ss. Angeli Custodi</i>	11.00	<i>In San Giovanni:</i> Matrimonio di Renato Farris e Maria Tiziana Coccodi Carlo
	18.30	
<b>Domenica 3 Ottobre</b> <i>XXVII del Tempo Ordinario</i>	08.00	Alla Madonna
	09.30	
	11.00	In onore dei Santi Angeli Custodi

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Raimondo, Maria e Giovanni
18.00	Annunziata Zanda
18.00	Sciola Assunta
18.00	Iolanda Mameli ( <i>trigesimo</i> ), Lampis Giuseppe Antonio
18.00	Anna Giardina
18.00	Lecca Ausilia, Anna e Loche Terzino
08.30	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> Confessioni 9.30-11.30   16.00-17.30 <b>S. Messa. A seguire: esposizione SS.<sup>mo</sup> Sacramento e adorazione</b>
12.00	<i>Ora media e reposizione</i>
15.00	<i>Esposizione del SS.<sup>mo</sup> Sacramento</i>
17.00	<i>Santo Rosario, Vespri e benedizione</i>
18.00	In onore del Sacro Cuore
18.00	Spiga Emma
10.30	
18.00	Maria Laura, Giuseppe e Emilio

La XXI domenica del tempo ordinario ci propone un passo ulteriore nella sequela di Gesù. Si tratta di non giudicare chi ha scelto o non scelto Gesù. Ci sono alcuni che rimangono piccoli pur avendo iniziato un cammino di fede verso i quali usare sentimenti di comprensione e di rispetto come accompagnamento ad una visione più adulta della fede. Il Signore ci rammenta che non dobbiamo essere di inciampo, lo scandalo è appunto quell'atteggiamento che non costruisce e distrugge i germi di bene nella vita dell'altro.

Le conseguenze negative e le soluzioni che il Maestro propone sono terribili: se il tuo occhio ti è di scandalo... se il tuo piede ti è di scandalo... cavalo... taglialo... sono le "esagerazioni dell'amore" che propongono, piuttosto che un atteggiamento di rottura con il fratello, la privazione di una parte di noi...

È attuale questo insegnamento e risponde anche a ciò che ricorda Papa Francesco che chiede di essere costruttori di ponti, di essere creativi nella proposta del messaggio cristiano, di non stancarsi di testimoniare la bellezza della sequela di Gesù.

Questi atteggiamenti profondamente cristiani, non tutti possono coglierli ma lo Spirito interviene perché ne siamo resi consapevoli e con il salmista possiamo ripetere: "La legge del Signore è perfetta... anche il tuo servo ne è illuminato, per chi la osserva è grande il profitto..."

Questo ci aiuti a metterci in cammino e a condividere il percorso che tanti nostri bambini e ragazzi a breve riprenderanno attraverso il catechismo parrocchiale e spingano anche adulti di buona volontà a mettersi al loro servizio accettando, per la scelta, di tagliare una parte di loro stessi per essere fattivamente testimoni. SMA